

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

Venezia,
Prot. Gen. n.

Fasc. n. 2017/XI.2.1/842

**Patto per lo Sviluppo della Città Di Venezia - Delibera CIPE 56/2016 (17A02404) G.U.
n.79 del 04.04.2017 - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2014-2020.**

Oggetto: C.I. 14251 - 3.2.1 - Cultura e Turismo – Riqualficazione
funzionale Palazzo Ducale: interventi di ripristino delle facciate interne ed
esterne e delle rive d'acqua

Relazione del Responsabile del procedimento
per affidamento incarico professionale.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Silvia Caniglia



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

PREMESSO CHE:

- l'art. 1 comma 703 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) definisce le nuove procedure di programmazione delle risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, all'art. 1 comma 2 definisce la Città Metropolitana, quale Ente territoriale di vasta area, individua le modalità di attuazione per "la cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano, la promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana";
- il PON Città Metropolitane 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015, costituisce uno degli strumenti attuativi dell'Agenda urbana nazionale, fornendo un'interpretazione territoriale dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, e individua il Sindaco del Comune capoluogo della Città Metropolitana come Autorità urbana e Organismo intermedio, attribuendogli ampia autonomia nella definizione dei fabbisogni e nella conseguente individuazione degli interventi da realizzare;
- il Dipartimento per le Politiche di coesione (D.P.Coe.) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui all'art. 10, comma 2 del D.L. 31 agosto 2013 n. 101 convertito con la Legge 30 ottobre 2013 n. 125, cura il raccordo con le amministrazioni statali e regionali competenti, anche ai fini dell'adozione degli atti di indirizzo e di programmazione relativi all'impiego dei Fondi strutturali dell'Unione europea nonché del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- l'Agenzia per la Coesione Territoriale, di cui all'art. 10 comma 1 del D.L. 31 agosto 2013 n. 101 convertito con la Legge 30 ottobre 2013 n. 125, assume il ruolo di Autorità di Gestione e assicura il rafforzamento dell'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione operando in raccordo con le amministrazioni competenti e curandone il monitoraggio sistematico dei programmi operativi e degli interventi della politica di coesione;

RICHIAMATE:

- la Delibera CIPE n. 25/2016 avente ad oggetto "Fondo di Sviluppo e Coesione



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

2014-2020 aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell'art. 1 comma 703 lett. b) e c) della Legge 190/2014”;

- la Delibera CIPE n. 26/2016 avente ad oggetto “Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse”;

- la Delibera CIPE n. 56/2016 avente ad oggetto “Assegnazione di risorse per la realizzazione dei Patti stipulati con le Regioni Lazio e Lombardia e con le Città Metropolitane di Firenze, Milano, Genova e Venezia”;

- la Circolare 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, in adempimento alle due delibere CIPE nn. 25 e 26 del 2016 di cui sopra, nella quale viene disciplinata la Governance dei Patti per lo Sviluppo;

Visto che in data 26/11/2016 è stato sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Comune di Venezia e il “Patto per lo Sviluppo della Città di Venezia: Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Città di Venezia”;

Dato atto che la Deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 30 del 06/06/2017 riconosce il Comune di Venezia quale soggetto titolare e gestore di tutti gli interventi finanziati dal suddetto Patto;

Il Comune di Venezia è destinatario dei fondi del Programma Patto per lo sviluppo della città di Venezia approvato con atto della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Città di Venezia, in attuazione dell'Accordo di Paternariato della Commissione Europea con l'Italia per l'impiego di fondi strutturali e di investimento europei per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020.

Tra i vari obiettivi che il Patto si pone è quello di potenziare e migliorare le infrastrutture del territorio e nello specifico, per la Città Antica, elemento importante è quello di garantire l'accessibilità nei suoi diversi aspetti sia per aspetti economici e turistici ma anche per favorire la vita sociale dei residenti.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 382 del 29 dicembre 2017 è stato



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento in oggetto, finanziato con fondi del Patto per lo sviluppo della città di Venezia, per una spesa complessiva di € 2.800.000,00 (o.f.c.), prevista nell'annualità 2018 di cui al Documento Unico di Programmazione allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 21/12/2017 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 e relativi allegati e approvazione del DUP 2018-2020".

OBIETTIVI

Palazzo Ducale è uno dei simboli di Venezia. Edificio di elevato pregio storico, culturale e documentale. Nel corso dei secoli è stato rimaneggiato ed ampliato, danneggiato da incendi e riedificato. Le parti che lo compongono pertanto attraversano le epoche della città di Venezia. Negli anni è stato oggetto di interventi di restauro e messa in sicurezza per alcune sue parti come la facciata est interna, quasi tutti i pinnacoli d'angolo, le strutture lignee della loggia verso la piazzetta di S. Marco, la facciata della chiesetta, i pinnacoli e le guglie sommitali e così altri elementi. E' stato oggetto di un recente studio sul comportamento delle superfici murarie esterne per verificarne il comportamento e così altri elementi costituenti l'unicum di Palazzo Ducale sono stati mantenuti e indagati. Ma tale sorte non è toccata all'interezza del Palazzo, pertanto vi è la necessità di intervenire per indagare, consolidare, restaurare elementi e strutture che manifestano la loro vetustà e il bisogno di interventi.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il Palazzo sarà da indagare nelle sue varie componenti: strutturali, architettoniche, decorative partendo dalle varie conoscenze acquisite negli anni, sia dal punto di vista documentale, archivistico e degli interventi compiuti, per giungere a predisporre gli interventi necessari, in ordine di priorità congiuntamente ai Soggetti ed Enti che hanno titolo su Palazzo Ducale.

Negli ultimi anni un intervento di consolidamento e restauro ha interessato parte delle facciate interne sul cortile. Tale intervento però non le ha interessate tutte. E così similmente vale per le facciate esterne.



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

Guglie e pinnacoli sommitali sono stati posti in sicurezza ma vi è la necessità di interventi più radicali.

Sono stati compiuti interventi di restauro e consolidamento sugli scaloni e su parte delle sale interne.

Si è operato su parte degli elementi decorativi del palazzo posti sulle facciate interne ed esterne, ma anche qui gli interventi non si possono dire conclusi.

Le strutture lignee costituenti solai e capriate andrebbero indagati per conoscerne lo stato di salute e allo stesso modo è da verificare la collaborazione tra i diversi elementi costituenti le varie parti del palazzo.

Il sistema di smistamento e allontanamento delle acque, siano questi gatoli o pluviali, non è ancora del tutto conosciuto.

La situazione dello stato delle fondazioni e delle rive d'acqua deve essere visionata per la salute del bene.

Quello che viene richiesto è di indagare alcuni elementi poco noti del palazzo, di verificare il loro comportamento in relazione all'insieme, di intervenire su alcune componenti (facciate, solai, decori, ect). L'Ufficio ha collazionato le informazioni già in possesso che verranno condivise con i professionisti che risulteranno affidatari, per predisporre l'azione progettuale più adeguata per intervenire.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica, i cui elaborati saranno messi a disposizione degli operatori economici, è stato verificato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., in data 18/12/2017 con PG 611927 e approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 382 del 29 dicembre 2017.

Agli operatori economici sarà messo a disposizione lo schema di contratto per la prestazione di cui trattasi.

PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgsv 50/2016 e s.m.i. al personale tecnico dell'Amministrazione Comunale saranno affidati i compiti connessi all'Ufficio di RuP



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

e Direzione Lavori (in collaborazione con la Fondazione Musei Civici Veneziani).

Poiché il personale dell'Amministrazione è attualmente impegnato in altre progettazioni e nell'espletamento dei compiti d'Ufficio e risulta pertanto carente di specifiche professionalità da destinare espressamente alle prestazioni specialistiche connesse sopra descritte, consistenti nel progetto di restauro e consolidamento, si ritiene necessario acquisire detti servizi all'esterno.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica identifica per gli elementi edilizi lo stato di fatto e le consistenze materiche da cui si richiedono gli interventi di consolidamento e restauro sulla linea di quanto già eseguito negli anni precedenti.

Si ritiene, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, di procedere all'indizione di una procedura aperta per l'individuazione di un soggetto esterno.

Si ritiene di procedere all'affidamento congiunto della progettazione definitiva ed esecutiva, ai sensi dell'art. 23 comma 12 del D.Lgs. 50/2016 e nel rispetto del favor legislativo per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva ad un medesimo soggetto, onde garantire omogeneità e coerenza al processo.

Ai sensi dell'art. 23 comma 12 III capoverso del D.Lgs. 50/2016 l'avvio della progettazione esecutiva sarà condizionato alla determinazione della stazione appaltante sulla progettazione definitiva e che, pertanto, si darà seguito alla progettazione esecutiva una volta approvato il progetto definitivo.

Si ritiene, inoltre, di affidare al medesimo soggetto anche l'incarico di coordinamento della sicurezza per la progettazione ed esecuzione, liquidazione, controllo elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione, contabilità a misura, nonché della direzione operativa specialistica per la parte architettonica, per la parte del restauro e per le strutture.

DOCUMENTI A BASE DI GARA

Come indicato dalle linee guida n. 1 di attuazione del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., approvate dall'ANAC, la Stazione Appaltante tramite il RuP ha proceduto alle



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

seguenti operazioni preliminari:

- identificare le opere cui appartengono gli interventi oggetto dell'incarico descritte negli elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato e che sarà posto a disposizione dei partecipanti;
- identificare l'importo presunto delle opere in appalto che ammonta a € 1.858.000,00 (o.f.e) di cui € 1.635.000,00.= per lavori, € 50.000,00 per lavori in economia ed € 173.000,00 per oneri della sicurezza, così suddivisi:
 - € 1.335.000,00.= di cui € 1.235.000,00.= per lavori (comprensivi di € 30.000,00 per economie) ed € 100.000,00.= quali oneri per la sicurezza nella ID. opere E.22 (L. 143/49 cl. I^a e);
 - € 523.000,00.= di cui € 450.000,00.= per lavori (comprensivi di € 20.000,00 per economie) ed € 73.000,00.= quali oneri per la sicurezza nella ID. opere S.04 (L. 143/49 cl. IX^a b);
- identificare le classi e categorie dei servizi da effettuare per la determinazione del corrispettivo a base di gara, secondo i criteri fissati dal decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016 in base alle tavole Z-1 e Z-2 allegate a detto decreto. L'elenco delle prestazioni e dei relativi corrispettivi è rappresentato nella tabella che verrà posta a disposizione dei partecipanti e così riassunta:

Descrizione delle prestazioni	CPV	Importo
Progettazione definitiva ed esecutiva	71200000 – 0	161.719,66
Coordinamento sicurezza in fase di progettazione	71200000 – 0	23.804,70
liquidazione, controllo elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione, contabilità a misura, direttori operativi per edilizia , strutture e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	71200000 – 0	105.522,45



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

Importo totale a base di gara		<u>291.046,81</u>

L'importo a base di gara è al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA.



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

Gli importi delle prestazioni comprese nell'incarico (e più specificamente definite nello schema di contratto) **suddiviso nelle classi e categorie individuate sulla base delle elencazioni previste nel D.M. 17 giugno 2016** sono i seguenti:

Prestazioni di progettazione definitiva ed esecutiva

Categoria e ID delle opere (DM 17.6.2016) Tab Z.1	Classi e categorie L. 143/49	Grado di complessità	Importo opere (oneri sicurezza esclusi)	Specificità della prestazione (art. 3, co.3 DM 17.6.2016) Tab. Z.2	Importo	Spese e oneri 24,5719%
EDILIZIA: E.22 Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza	I/e	1,55	€ 1.235.000,00	QbII. 01/02/03/05/17/	€ 50.986,08	€ 12.528,24
				QbIII. 01/02/03/04/05/06/	€ 39.514,21	€ 9.709,38
Somma					90.500,29	22.237,62
STRUTTURE:S.04 Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo- Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative	IX/ b	0,90	€ 450.000,00	QbII. 01/02/03/05/09/12/14/15/16/ 17/	€ 27.472,54	€ 6.750,52
				QbIII. 01/02/03/04/05/06/	€ 11.847,53	€ 2.911,16
Somma					39.320,07	9.661,68
Totale parcella progettazione definitiva ed esecutiva comprensivo di spese e oneri					€ 161.719,66	

Comune di Venezia
Data: 21/08/2018, PG/2018/0404673



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA



Città metropolitana
di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

Prestazioni di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

Categoria e ID delle opere (DM 17.6.2016) Tab Z.1	Classi e categorie L. 143/49	Grado di complessità	Importo opere (oneri sicurezza esclusi)	Specificità della prestazione (art. 3, co.3 DM 17.6.2016) Tab. Z.2	Importo	Spese e oneri 24,4638%
EDILIZIA: E.22 Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza	I/e	1,55	€ 1.335.000,00	QbII. 23/ QbIII. 07/	€ 1.354,65 € 13.546,47	€ 331,40 € 3.313,97
Somma					<u>14.901,12</u>	<u>3.645,37</u>
STRUTTURE:S.04 Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo-Verifiche strutturali relative – Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati – Ponti, Paratie e tiranti, consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente – Verifiche strutturali relative	IX/ b	0,90	€ 523.000,00	QbII. 23/ QbIII. 07/	€ 384,06 € 3.840,63	€ 93,96 € 939,56
Somma					<u>4.224,69</u>	<u>1.033,52</u>
Totale parcella coordinamento sicurezza in fase di progettazione comprensivo di spese e oneri					<u>€ 23.804,70</u>	

Comune di Venezia
Data: 21/08/2018, PG/2018/0404673



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

Comune di Venezia
Data: 21/08/2018, PG/2018/0404673



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

Prestazioni di liquidazione, controllo elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione, direttori operativi, contabilità a misura e CSE

Categoria e ID delle opere (DM 17.6.2016) Tab Z.1	Classi e categorie L. 143/49	Grado di complessità	Importo opere (oneri sicurezza esclusi)	Specificità della prestazione (art. 3, co.3 DM 17.6.2016) Tab. Z.2	Importo	Spese e oneri 24,4638%
EDILIZIA: E.22 Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, oppure di particolare importanza	I ^a e	1,55	€ 1.335.000,00	Qcl. 02/03/05/09/12/	€ 67.397,49	€ 16.487,95
STRUTTURE:S.04 Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo- Verifiche strutturali relative – Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati – Ponti, Paratie e tiranti, consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente – Verifiche strutturali relative	IX/b	0,90	€ 523.000,00	Qcl. 02/03/05/09/12/	€ 17.384,19	€ 4.252,82
Totale parcella liquidazione, controllo elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione, direttori operativi, contabilità a misura e CSE comprensivo di spese e oneri					€ 105.522,45	

REQUISITI

Per lo svolgimento delle prestazioni in argomento si ricorrerà a bando pubblico i cui partecipanti dovranno essere dotati dei necessari requisiti di qualificazione per un importo superiore a € 100.000,00.

E' richiesto il possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.L.gs 81/2008 e s.m.i. in regola con i relativi aggiornamenti, per il coordinamento della sicurezza in fase di



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

progettazione ed esecuzione.

Per la redazione della scheda tecnica che descrive le caratteristiche, le tecniche di esecuzione e lo stato di conservazione dei beni culturali su cui si interviene, nonché eventuali modifiche dovute a precedenti interventi, e la direzione operativa per la parte del restauro, è richiesto il possesso dei requisiti di restauratori di beni culturali, qualificati ai sensi della normativa vigente

Ai fini della definizione dei requisiti, oltre al rispetto al D.M. 2 dicembre 2016, n. 263, si chiede:

a) l'avvenuto espletamento negli ultimi dieci anni di servizi di ingegneria e di architettura, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo globale per ogni classe e categoria di UNA VOLTA l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie;

- servizi per lavori pari a € 1.335.000,00.= nella categoria E.22 (L. 143/49 cl. I^a e);
- servizi per lavori pari a € 523.000,00.= nella categoria S.04 (L. 143/49 cl. IX^a b);

b) all'avvenuto svolgimento negli ultimi dieci anni di due servizi di ingegneria e di architettura, relativi ai lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo totale di 0,50 VOLTE l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie e riferiti a tipologie di lavori analoghi per dimensione e per caratteristiche tecniche a quelli oggetto dell'affidamento;

A questo proposito l'importo dei lavori da dimostrare per ognuno dei due servizi è pari a:

- servizi per lavori pari a € 667.500,00.= nella categoria E.22 (L. 143/49 cl. I^a e);
- servizi per lavori pari a € 261.500,00.= nella categoria S.04 (L. 143/49 cl. IX^a b);



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

Le unità stimate per lo svolgimento dell'incarico sono pari a 10 (dieci).

Non viene richiesta la relazione geologica in quanto si opera su strutture storiche in elevazione e paramenti murari.

Viene prevista la suddivisione in lotti in quanto più ottimale per il funzionamento di Palazzo Ducale e per l'identificazione di definite aree di intervento.

CRITERI MINIMI AMBIENTALI

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 50/2018 e s.m.i. ove applicabili, il progettista dovrà recepire nella progettazione tutti i criteri di cui al D.M. 11/10/2017 del Ministero dell'Ambiente e conseguentemente redigere un documento che relazioni sui criteri adottati, sulle modalità di applicazione e di verifica degli stessi.

Il progetto dovrà essere redatto tenendo conto anche degli eventuali successivi aggiornamenti, al succitato decreto ministeriale, fermo restando l'importo del compenso.

Il progettista redigerà ogni documento inserendoci e facendo riferimento a detti criteri anche ove non sottoelencati se ritenuti necessari.

In particolare si richiamano i seguenti punti che sono validi per l'edilizia e si riterranno di riferimento per le rampe da realizzare sui ponti pedonali di Venezia, anche se non esaustivi o adeguati al tipo di intervento strettamente richiesto:

2.3.6 Piano di manutenzione dell'opera

Il progetto dell'edificio deve prevedere la verifica dei livelli prestazionali (qualitativi e quantitativi) in riferimento alle prestazioni ambientali di cui alle specifiche tecniche e ai criteri premianti, come per esempio la verifica a posteriori della prestazione della copertura di cui al criterio 2.2.6. Il piano di manutenzione generale deve prevedere un programma di monitoraggio e controllo della qualità dell'aria interna all'edificio, tenendo conto che tale programma è chiaramente individuabile soltanto al momento dello start-up dell'impianto, con l'ausilio di personale qualificato



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

professionalmente a questo fine.

Verifica: il progettista dovrà presentare il piano di manutenzione in cui, tra le informazioni già previste per legge, sia descritto il programma delle verifiche inerenti le prestazioni ambientali dell'edificio.

2.4.1.3 Sostanze pericolose

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere aggiunti intenzionalmente:

11. additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso.
22. sostanze identificate come «estremamente preoccupanti» (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso;
33. sostanze o miscele classificate o classificabili con le seguenti indicazioni di pericolo:

come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);

per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H301, H310, H311, H330, H331);

come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2 (H400, H410, H411);

come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H371, H372, H373).

Verifica: per quanto riguarda la verifica del punto 1, l'appaltatore deve presentare dei rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità. Per la verifica dei punti 2 e 3 l'appaltatore deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto degli stessi. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle Schede di Sicurezza messe a disposizione dai produttori.

2.4.2 Criteri specifici per i componenti edilizi



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

Allo scopo di ridurre l'impiego di risorse non rinnovabili, di ridurre la produzione di rifiuti e lo smaltimento in discarica, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione (coerentemente con l'obiettivo di recuperare e riciclare entro il 2020 almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione), fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti (25), il progetto deve prevedere l'uso di materiali come specificato nei successivi paragrafi. In particolare tutti i seguenti materiali devono essere prodotti con un determinato contenuto di riciclato.

Sarà cura del progettista identificare, ove possibile, a seconda dei materiali scelti i riferimenti per il riciclo e riutilizzo dei componenti edilizi.

Si precisa inoltre che, trattandosi di edificio storico, i criteri ambientali minimi risultano comunque essere puramente indicativi perché discrezionali e non obbligatori in quanto i materiali impiegati dovranno essere idonei alla storicità dell'edificio e dei suoi elementi costituenti.

TEMI DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

I tempi previsti a base di offerta per l'espletamento dell'incarico sono:

- progettazione definitiva: 80 giorni
- progettazione esecutiva: 40 giorni

L'offerta non potrà comunque prevedere tempi inferiori a:

- progettazione definitiva: 64 giorni
- progettazione esecutiva: 31 giorni

se vi fossero offerte con tempi inferiori saranno considerate pari ai tempi sopra indicati.

VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

Si procederà all'individuazione del contraente mediante procedura negoziata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 c. 3, lett.b) del D.Lgs 50/2016 e



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

s.m.i. sulla base del criterio dell'aggiudicazione dell'offerta connessi con l'oggetto dell'appalto di cui alle lettere e) e g) del c. 6 dell'art. 95 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. secondo la seguente tabella:

A	Valutazione offerta tecnica	Punteggio massimo	Punteggio sub totali	Totale
A1	Professionalità desunta dalla documentazione grafica, fotografica e descrittiva di tre incarichi significativi, svolti dal concorrente – max 3 elaborati A3 per incarico	40		
A2	Modalità operative, caratteristiche metodologiche e della struttura organigramma	30		
	1 – Relazione metodologica modalità di lavoro – max 4 facciate A4		15	
	2 – Studi e analisi inerenti alla tipologia di progetto, laboratori di riferimento – max 3 elaborati A3		15	
	Totale			70
B	Valutazione offerta tempo - economica			
B1	Tempo: riduzione in giorni del tempo per la presentazione progetto definitivo	10		
B2	Tempo: riduzione in giorni tempo per la presentazione progetto esecutivo	10		
B3	Offerta economica: ribasso percentuale unico sull'importo a base di gara	10		
	Totale			30
				100

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 95 c. 14 la Stazione Appaltante non intende autorizzare o richiedere varianti agli offerenti.



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

CRITERI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

CRITERIO A – peso 70 punti

Per quanto concerne i criteri per la valutazione dell'offerta tecnica, si terrà conto dell'adequatezza dell'offerta sulla base della capacità organizzativa, progettuale e migliorativa dei servizi offerti dal concorrente, secondo gli elementi di valutazione e i relativi fattori ponderali di seguito elencati.

A1 – Professionalità: sulla base della documentazione grafica, fotografica e descrittiva presentata dal concorrente e che sia esplicativa di tre incarichi/interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti tra interventi qualificabili affini, dal punto di vista qualitativo o tecnico, a quelli oggetto dell'affidamento – max 3 elaborati A3 per intervento scelto.

Dovranno essere evidenziate e individuate chiaramente tutte le professionalità effettivamente impiegate per l'espletamento della prestazione e le mansioni che ogni componente espletterà per la commessa oggetto di questo bando.

Verranno considerate più adeguate le offerte che permetteranno di stimare, sulla base di quanto presentato, il livello di ogni singola e specifica professionalità, l'affidabilità e qualità del concorrente.

In particolare si darà la preferenza alla progettazione di interventi di restauro e consolidamento eseguiti in contesti di edifici tutelati e vincolati che prevedono il coordinamento delle varie discipline professionali. Tutto ciò in considerazione del fatto che si opera nel contesto della città antica di Venezia e in modo da ottimizzare il costo globale di intervento e manutenzione lungo l'intero ciclo di vita dell'opera.

A 2 – Modalità operative, caratteristiche metodologiche e della struttura organigramma

A 2.1 – Relazione metodologica: si riterrà più significativa l'offerta che garantirà il più chiaro e funzionale organigramma dei professionisti impegnati nella commessa, specifico per l'intervento di cui trattasi, il processo organizzativo e decisionale, le



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

modalità di archiviazione dei documenti, la gestione degli imprevisti nel corso della progettazione anche con riferimento alla variazione delle lavorazioni previste su richiesta dalla committenza o degli Enti preposti all'emissione di parere e/o autorizzazione – max 4 facciate A4.

Verranno pertanto considerate più adeguate le offerte che permetteranno di valutare le modalità organizzative del processo partecipativo da mettere in atto nelle fasi di redazione del progetto, sulla base anche di esperienze già condotte, per favorire l'interazione del Soggetto che tutela il bene e dei vari Soggetti portatori di interesse sul bene stesso.

A 2.2 - Studi e analisi inerenti alla tipologia di progetto: proposta di analisi, indagini, studi, approfondimenti e altro che si intendono offrire inerenti alla commessa in oggetto e al contesto urbano, culturale e monumentale su cui si interviene e l'indicazione della tipologia di laboratori a cui ci si farà riferimento in fase di redazione del progetto – max 2 elaborati A3

Verranno pertanto considerate più adeguate le offerte che permetteranno di valutare studi ed interventi condotti su edifici storici ed elementi architettonici, decorativi, culturali, strutturali, tenendo conto che si chiede di operare nella città antica di Venezia e le proposte di analisi nel luogo oggetto dell'appalto per verificarne la fattiva trasposizione progettuale.

L'attribuzione dei per ciascun elemento di valutazione del Criterio A avverrà con il criterio del confronto a coppie secondo quanto disposto dalle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 2 in attuazione del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.. Viene fissata una soglia minima di punteggio che i concorrenti devono raggiungere per poter essere ammessi alla fase di valutazione dell'offerta economica e temporale. Tale punteggio complessivo, prima della riparametrazione dei punteggi dell'offerta tecnica, deve essere pari a 40 punti.

CRITERIO B – peso 30 punti

Costituito dal ribasso percentuale offerto sul tempo di redazione dei progetti definitivo, esecutivo e dall'offerta economica.



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

B 1 - Tempo: riduzione in giorni del tempo per la redazione e presentazione progetto del definitivo. Al massimo 16 giorni pari al 20% del tempo posto a base dell'offerta. Se vi fossero offerte percentuali maggiori di ribasso temporale, queste saranno considerate pari alle riduzioni massime indicate per la fase progettuale.

B 2 - Tempo: riduzione in giorni del tempo per la redazione e presentazione del progetto esecutivo. Al massimo 9 giorni pari al 20% del tempo posto a base dell'offerta. Se vi fossero offerte percentuali maggiori di ribasso temporale, queste saranno considerate pari alle riduzioni massime indicate per la fase progettuale.

B 3 – riduzione percentuale sull'offerta economica posta a base di gara.

B 1 – Riduzione percentuale con riferimento al tempo per il progetto definitivo – peso punti 10

La formula per l'attribuzione del punteggio è la seguente:

$D_i = T_i / T_{medio}$ dove:

D_i = coefficiente attribuito al concorrente i esimo;

T_i = la riduzione percentuale del tempo formulata dal concorrente i esimo;

T_{medio} = la media aritmetica delle riduzioni percentuali del tempo.

Per le riduzioni percentuali maggiori della riduzione media, il coefficiente è assunto pari a 1.

B 2 - Riduzione percentuale con riferimento al tempo per il progetto esecutivo – peso punti 10

La formula per l'attribuzione del punteggio è la seguente:

$D_i = T_i / T_{medio}$ dove:

D_i = coefficiente attribuito al concorrente i esimo;

T_i = la riduzione percentuale del tempo formulata dal concorrente i esimo;

T_{medio} = la media aritmetica delle riduzioni percentuali del tempo.

Per le riduzioni percentuali maggiori della riduzione media, il coefficiente è assunto pari a 1.



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

B 3 – Ribasso percentuale unico riferito al prezzo – peso punti 10

La formula per l'attribuzione del punteggio è la seguente:

C_i (per $A_i \leq A_{soglia}$) = $X \cdot A_i / A_{soglia}$

C_i (per $A_i > A_{soglia}$) = $X + (1,00 - X) \cdot [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$ dove

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i -esimo

A_i = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente i -esimo

A_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti

$X = 0,85$

SPESA

La spesa sarà imputata al capitolo 20522/109, Bilancio 2018 spesa finanziata "Contributo dello Stato Patto per Venezia".

Il Responsabile del Procedimento
arch. Silvia Caniglia
(firmata digitalmente)

Comune di Venezia
Data: 21/08/2018, PG/2018/0404673



Città metropolitana
di Venezia